

L'onorevole relatore osserva, che non si sa se le ispezioni, delle quali qui si parla, appartengono all'insegnamento primario, al secondario o agli scavi.

Ora, noi non possiamo giudicare dell'entità di questa somma se non sappiamo qual parte della medesima si spenda per un fine e quale per un altro. E poi, siccome le ispezioni in fondo bisogna considerarle come parte integrante di ciascun servizio, così la spesa deve essere a ciascun servizio proporzionata. Io credo che il concetto debba essere questo: che la spesa fatta per ciascun servizio sia con esso connessa, anzichè presentarla in comune, come l'onorevole relatore osserva che si presenta.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

**Coppino, ministro dell'istruzione pubblica.** L'osservazione fatta dall'onorevole Bonghi ha per sè l'appoggio della realtà, imperocchè dentro il Ministero si fa un certo riparto del quale ho dovuto assicurarmi di questi giorni, cosicchè le osservazioni dell'onorevole Bonghi potrebbero raggiungere quest'effetto di ripartire la spesa per articoli, affinchè fosse indicato quale somma è attribuita a ciascuno dei singoli servizi del Ministero che abbisognano d'ispezione, oppure, levando di qua la somma, aggiungerla ai vari rami speciali per cui le ispezioni sono fatte. La sostanza però è che nell'interno del Ministero si fa un riparto; ma a me non fa difficoltà il promettere che in un nuovo bilancio sarà questa spesa divisa in articoli, a soddisfare così il desiderio della Camera.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Morpurgo, relatore.** Ringrazio l'onorevole Bonghi di aver rilevata un'osservazione da me fatta nella relazione, e sono nel tempo istesso lieto che l'onorevole ministro, abbia consentito nell'opinione che non vi può essere efficacia d'ispezioni se queste non si regolano in relazione ai servizi speciali, dividendole fra i diversi rami: istruzione primaria, secondaria e scavi, ai quali sono applicate.

Dopo le dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro, mi pare che non ci sia più niente a dire, perchè è indifferente per il bilancio il seguire un sistema o l'altro.

Sarà meglio (ed io sto coll'onorevole Bonghi) che l'ispezione sia iscritta, quanto alla spesa, accanto al servizio speciale a cui si riferisce, ma per il sindacato parlamentare sarebbe lo stesso se il capitolo si ripartisse in articoli, oppure se cia-

scuna ispezione fosse determinata pel servizio che invigila.

Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro, io credo che nulla più siavi a desiderare.

**Presidente.** Non essendovi altre osservazioni, si intenderà approvato il capitolo 6: "Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni ed indennità alla Società esaminatrice dei concorsi, lire 175,000. "

(È approvato.)

Capitolo 7. Aiuti alla pubblicazione di opere utili per le lettere e per le scienze, ed all'incremento degli studi sperimentali, lire 58,400.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonghi.

**Bonghi.** Qui ancora devo richiamare l'attenzione dell'onorevole relatore e dell'onorevole ministro.

Io dubito che l'onorevole relatore non ostante tutta la sua esattezza, abbia detto giusto, che la spesa di questo capitolo sia stata fatta in tutto e per tutto in conformità del decreto del 18 maggio 1872.

Però io credo che l'onorevole relatore può ancora difendere la sua maniera di esprimersi, perchè, se ben ricordo, quel decreto non disciplina tutta quanta la somma iscritta in questo capitolo, ma quella tanta parte della somma non determinata che il ministro si risolva di spendere conforme alle norme stabilite nel decreto stesso; poichè in quel decreto sono determinate le qualità di opere, che possono essere aiutate con questo capitolo, e sono determinati i Consigli, che il ministro deve interrogare per accordare l'aiuto a queste tali opere. Ora è evidente, che nello specchio, che l'onorevole relatore ha avuto la cortesia di aggiungere nella sua relazione, e che del rimanente, io ricordo di avere letto in un'altra relazione precedente, tutte le opere iscritte in quel registro non rispondono chiarissimamente, alle categorie d'opere alle quali quel decreto vuole che si dia l'aiuto; nè che l'aiuto sia stato preceduto dal parere dei Consigli ai quali lo ha assoggettato.

Quali di queste opere abbiano avuto il premio in conformità di quel decreto e quali no, io non sarei certamente in grado di dirlo. Io avrei bisogno che qui, nell'ultima colonna dell'allegato, anzichè esserci iscritto soltanto data del decreto e concessione, ci fosse iscritto anche la data della deliberazione del Consiglio superiore della pubblica istruzione, dietro la quale quel decreto fu emanato. Chiunque di noi, se guarda i titoli pei quali un aiuto può esser chiesto al Consiglio superiore, vedrà di certo prima l'opera dello Zannoni sulla Certosa di